



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 1331

Seduta del 04/03/2019

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Silvia Piani

Oggetto

APPROVAZIONE DELL'INIZIATIVA "PROGETTARE LA PARITÀ IN LOMBARDIA - 2019" IN ATTUAZIONE DEL "PIANO QUADRIENNALE REGIONALE PER LE POLITICHE DI PARITÀ E DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE 2015/2018"

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Claudia Moneta

Il Dirigente Claudia Moneta

L'atto si compone di 12 pagine

di cui 5 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la legge regionale n. 11 del 3 luglio 2012, "*Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore delle donne vittime di violenza*", e in particolare l'art. 4 che prevede l'adozione del *Piano regionale quadriennale di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne* quale strumento finalizzato a definire le linee programmatiche di azione e gli obiettivi specifici volti a sviluppare le politiche di sensibilizzazione e prevenzione, di protezione, sostegno e reinserimento delle vittime;

VISTA la d.c.r. n. 894 del 10/11/2015, con cui il Consiglio regionale ha approvato il "*Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018*", che intende fra l'altro favorire la realizzazione di progetti finalizzati alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne, anche attraverso il sostegno ad azioni per la valorizzazione e lo sviluppo della parità e delle pari opportunità tra uomini e donne;

VISTA la legge regionale n. 8 del 29 aprile 2011 "*Istituzione del Consiglio per le Pari Opportunità*" e in particolare l'art. 11, che prevede che la Regione attivi iniziative volte a realizzare azioni per la promozione di politiche di pari opportunità, e che le proposte possano anche essere presentate dai soggetti iscritti all'Albo regionale delle associazioni e dei movimenti per le pari opportunità (di cui all'art. 9) o aderenti alla Rete regionale dei Centri Risorse Locali di Parità (di cui all'art. 10);

DATO ATTO che, sul tema specifico della promozione delle pari opportunità tra uomini e donne, la Regione Lombardia coordina due reti territoriali, ovvero:

- la rete dei soggetti iscritti all'Albo Regionale delle Associazioni e dei Movimenti per le Pari opportunità di cui all'art. 9, l.r. n. 8 del 29 aprile 2011 (istituzioni private sociali senza scopo di lucro; n. 251 soggetti iscritti nel 2018);
- la rete degli enti locali che aderiscono alla Rete regionale dei Centri Risorse Locali di Parità di cui all'art. 10, l.r. 8/2011 (n. 242 amministrazioni comunali, 1 amministrazione provinciale, 2 comunità montane);

i cui soggetti collaborano attivamente con la Regione per la realizzazione di iniziative per la promozione delle pari opportunità tra donne e uomini;

DATO ATTO che il Piano regionale di sviluppo (PRS) della XI legislatura, approvato con d.c.r. n. XI/64 del 10/07/2018, individua tra i risultati attesi dell'Area sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, la promozione delle pari opportunità tra uomini e donne e il rafforzamento delle Reti e degli organismi di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

parità che operano a livello territoriale;

PRESO ATTO che la Regione Lombardia in attuazione della legge regionale n. 11/2012 e del Piano Quadriennale Regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne con appositi programmi e provvedimenti:

- ha sostenuto attivazione delle Reti Territoriali Interistituzionali antiviolenza per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e il sostegno alle vittime di violenza;
- ha approvato con d.g.r. n. 446 del 3/12/2015 il protocollo in ordine alle modalità di collaborazione tra Regione Lombardia e il CONI regionale per la realizzazione di iniziative che contribuiscano a prevenire e contrastare ogni forma di violenza nei confronti delle donne;
- ha attivato la Rete delle rappresentanze consolari dei paesi esteri al fine di fornire alle donne immigrate vittime di violenza informazioni adeguate e tempestive;

PRESO ATTO che il “Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018”, indica come obiettivo di Regione Lombardia la promozione delle pari opportunità sulla base del riconoscimento e della tutela dei diritti fondamentali delle donne in ogni contesto della vita economica, sociale e familiare, anche al fine di prevenire e contrastare la violenza contro le donne;

RITENUTO pertanto di sostenere anche per l'anno 2019 progetti volti alla promozione delle pari opportunità tra donne e uomini sul territorio regionale attraverso l'iniziativa regionale “Progettare la Parità in Lombardia 2019”;

RITENUTO di dover indicare quale priorità della presente iniziativa, alla luce dei bisogni emersi sul territorio e dei risultati raggiunti nelle edizioni precedenti: la promozione di servizi e lo sviluppo di attività volte a sostenere le pari opportunità fra donne e uomini e il contrasto agli stereotipi di genere, anche al fine di prevenire la violenza nei confronti delle donne;

RITENUTO, pertanto, di dover indicare quali aree tematiche prioritarie per la presentazione di progetti le seguenti:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- la decostruzione di stereotipi e pregiudizi legati al ruolo delle donne, delle ragazze e delle bambine nei molteplici contesti di vita, con particolare riferimento all'ambito dell'orientamento scolastico/professionale, alla partecipazione delle donne alla vita economica e pubblica e ai temi della salute;
- lo sport "per tutte" attraverso azioni volte a rimuovere le barriere culturali e gli stereotipi che impediscono o limitano la visibilità e la partecipazione delle bambine, delle ragazze e delle donne a tutte le discipline sportive;
- la cultura delle pari opportunità attraverso la realizzazione di iniziative di divulgazione e/o campagne informative, finalizzate alla promozione e alla diffusione della cultura del rispetto verso le donne e le ragazze come base su cui si fonda la promozione delle pari opportunità anche al fine di prevenire la violenza nei confronti delle donne;

RITENUTO necessario definire gli obiettivi, le priorità, le modalità per l'accesso, le modalità di assegnazione del contributo e i criteri di valutazione dei progetti, di cui alla scheda allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO di rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali della Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità l'assunzione di tutti gli atti operativi per le finalità indicate nella presente deliberazione, comprese le attività di monitoraggio, anche al fine di verificare l'efficacia delle azioni e la loro replicabilità;

RICHIAMATA la Comunicazione sulla nozione di aiuto della Commissione 2016/C 262/01, e in particolare i punti 2, "Nozione di impresa e di attività economica", e 6 "Incidenza sugli scambi e sulla concorrenza";

RILEVATO che il presente intervento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli aiuti di Stato:

- in quanto le iniziative previste saranno destinate a un bacino d'utenza limitato ai territori di riferimento dei soggetti promotori e dei loro partner, in un'ottica di rilevanza esclusivamente locale;
- e in quanto non saranno ammessi progetti che:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- si configurino come attività economiche;
- prevedano la partecipazione ai costi da parte dell'utenza;
- siano promossi da organizzazioni che rappresentino categorie o forze sociali, produttive ed economiche, ovvero da ordini e collegi professionali, che siano chiuse al pubblico o abbiano come fine esclusivo la propaganda o il proselitismo o il compimento di atti di auto-organizzazione, ovvero il finanziamento della propria struttura;

RITENUTO di destinare alle iniziative previste risorse finanziarie pari a € 300.000,00 disponibili sui seguenti capitoli del bilancio regionale:

- cap. n. 12.05.104.7776 (amministrazioni pubbliche locali) per € 75.000,00 sul 2019 e € 75.000,00 sul 2020;
- cap. n. 12.05.104.7777 (Istituzioni sociali private) per € 75.000,00 sul 2019 e € 75.000,00 sul 2020,

i cui importi, a seguito dell'approvazione della graduatoria in riferimento alla natura giuridica dei beneficiari, saranno ridefiniti con variazioni compensative;

DATO ATTO che la Direzione Generale Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari opportunità provvederà agli adempimenti previsti dal d.lgs. n. 33/2013, art. 26 in materia di pubblicità e trasparenza;

RITENUTO di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL, sul sito web della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - sezione Bandi, nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs n. 33/2013, art. 26 e 27;

All'unanimità dei voti espressi in forma di legge;

DELIBERA

1. di sostenere iniziative e progetti in materia di pari opportunità tra uomini e donne, ragazzi e ragazze, attraverso l'iniziativa regionale "Progettare la parità in Lombardia - 2019", in attuazione del *Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne*



Regione Lombardia

LA GIUNTA

2015/2018, approvato con d.c.r. 10 novembre 2015, n. X/894;

2. di approvare la scheda allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di indicare quale priorità della presente iniziativa la promozione di servizi e lo sviluppo di attività volte a sostenere le pari opportunità fra donne e uomini e il contrasto agli stereotipi di genere, anche al fine di prevenire la violenza nei confronti delle donne;
4. di indicare quali aree tematiche prioritarie per la presentazione di progetti le seguenti:
 - la decostruzione di stereotipi e pregiudizi legati al ruolo delle donne, delle ragazze e delle bambine nei molteplici contesti di vita, con particolare riferimento all'ambito dell'orientamento scolastico/professionale, alla partecipazione delle donne alla vita economica e pubblica e ai temi della salute;
 - lo sport "per tutte" attraverso azioni volte a rimuovere le barriere culturali e gli stereotipi che impediscono o limitano la visibilità e la partecipazione delle bambine, delle ragazze e delle donne a tutte le discipline sportive;
 - la cultura delle pari opportunità attraverso la realizzazione di iniziative di divulgazione e/o campagne informative, finalizzate alla promozione e alla diffusione della cultura del rispetto verso le donne e le ragazze come base su cui si fonda la promozione delle pari opportunità anche al fine di prevenire la violenza nei confronti delle donne;
5. di rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali della Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità l'assunzione di tutti gli atti operativi per le finalità indicate nella presente deliberazione, comprese le attività di monitoraggio, anche al fine di verificare l'efficacia delle azioni e la loro replicabilità;
6. di destinare alle iniziative previste risorse finanziarie pari a € 300.000,00 disponibili sui seguenti capitoli del bilancio regionale:
 - cap. n. 12.05.104.7776 (amministrazioni pubbliche locali) per € 75.000,00 sul 2019 e € 75.000,00 sul 2020;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- cap. n. 12.05.104.7777 (Istituzioni sociali privati) per € 75.000,00 sul 2019 e € 75.000,00 sul 2020,

i cui importi, in esito all'approvazione della graduatoria in riferimento alla natura giuridica dei beneficiari, saranno ridefiniti con variazioni compensative;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL, sul sito web della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - sezione Bandi, nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs n. 33/2013, art. 26 e 27.

IL SEGRETARIO

FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO	APPROVAZIONE DELL'INIZIATIVA "PROGETTARE LA PARITÀ IN LOMBARDIA - 2019" IN ATTUAZIONE DEL "PIANO QUADRIENNALE REGIONALE PER LE POLITICHE DI PARITÀ E DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE 2015/2018"
FINALITÀ	<p>La legge regionale n. 8 del 29 aprile 2011, «Istituzione del Consiglio per le Pari Opportunità», all'art. 11 prevede che la Regione attivi iniziative volte a realizzare azioni per la promozione di politiche di pari opportunità tra donne e uomini. Le proposte possono essere presentate dai soggetti iscritti all'Albo regionale delle associazioni e dei movimenti per le pari opportunità (di cui all'art. 9) o aderenti alla Rete regionale dei Centri Risorse Locali di Parità (di cui all'art. 10). La Regione Lombardia intende sostenere la realizzazione di progetti per la promozione delle pari opportunità fra donne uomini e il contrasto agli stereotipi di genere anche al fine di prevenire la violenza nei confronti delle donne.</p> <p>L'iniziativa "Progettare la parità in Lombardia" ha l'obiettivo di rendere visibile e valorizzare l'azione dei soggetti iscritti all'Albo regionale delle associazioni e dei movimenti per le pari opportunità (l.r. 8/2011, art. 9) e degli enti locali territoriali che aderiscono alla Rete regionale dei Centri Risorse Locali di Parità (l.r. 8/2011, art. 10). A tal fine promuove e sostiene iniziative in grado di sviluppare progetti per il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti.</p>
R.A. DEL PRS XI LGS.	Area sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, promozione delle pari opportunità tra uomini e donne e rafforzamento delle Reti e degli organismi di parità che operano a livello territoriale.
SOGGETTI BENEFICIARI	- la rete dei soggetti iscritti all'Albo Regionale delle Associazioni e dei Movimenti per le Pari opportunità (art. 9, l.r. n. 8 del 29 aprile 2011);

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	- la rete degli Enti locali che aderiscono alla Rete regionale dei Centri Risorse Locali di Parità (di cui all'art. 10, l.r. 8/2011) (art. 10, l.r. n. 8 del 29 aprile 2011);
SOGGETTI DESTINATARI	Donne, ragazze, bambine residenti in Lombardia
SOGGETTO GESTORE	Non previsto
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 300.000,00
FONTE DI FINANZIAMENTO	<p>Risorse disponibili sui seguenti capitoli del bilancio regionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • cap. n. 7776 (amministrazioni pubbliche locali) per € 75.000,00 sul 2019 e € 75.000,00 sul 2020; • cap. n. 7777 (istituzioni sociali privati) per € 75.000,00 sul 2019 e € 75.000,00 sul 2020
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Il contributo regionale per i progetti ammessi non potrà superare il 50% del costo complessivo di progetto.</p> <p>Il contributo massimo per ciascun progetto non potrà superare l'importo di € 15.000,00</p>
REGIME DI AIUTO DI STATO	L'iniziativa non costituisce aiuto di stato.
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>I progetti dovranno essere finalizzati alla promozione di servizi e allo sviluppo di attività volte a sostenere le pari opportunità fra donne e uomini e il contrasto agli stereotipi di genere, anche al fine di prevenire la violenza nei confronti delle donne.</p> <p>I progetti dovranno riguardare le seguenti tematiche finalizzate a promuovere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La decostruzione di stereotipi e pregiudizi legati al ruolo delle donne, delle ragazze e delle bambine nei molteplici contesti di vita e nelle diverse culture, con particolare riferimento all'ambito dell'orientamento scolastico/professionale, alla partecipazione delle donne alla vita economica e pubblica e ai temi della salute.

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<p>I progetti potranno essere rivolti a bambine/i, a ragazze/i, famiglie, personale educativo e docente; dovranno essere finalizzati a definire e sperimentare percorsi educativi e formativi in diversi contesti a partire dagli asili nido, alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, alle agenzie educative extrascolastiche e agli oratori, agli istituti di formazione professionale e alle università.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lo sport “per tutte” attraverso azioni volte a rimuovere le barriere culturali e gli stereotipi che impediscono o limitano la visibilità e la partecipazione delle bambine, delle ragazze e delle donne a tutte le discipline sportive. I progetti potranno essere rivolti a bambine/i, a ragazze/i, alle famiglie, alle federazioni sportive regionali, alle discipline sportive associate, agli enti di promozione sportiva, alle associazioni dilettantistiche e a tutti gli enti di federazioni aderenti al CONI; • La cultura delle pari opportunità attraverso la realizzazione di iniziative di divulgazione e/o campagne informative, finalizzate alla promozione e alla diffusione della cultura del rispetto verso le donne e le ragazze come base su cui si fonda la promozione delle pari opportunità anche al fine di prevenire la violenza nei confronti delle donne. Le iniziative possono essere mirate a decostruire gli stereotipi sessisti nella comunicazione, compresa la pubblicità, al fine di evitare l'uso di linguaggio e immagini sessiste. <p>I progetti dovranno concludersi entro 12 mesi dall'approvazione della graduatoria.</p>
SPESE AMMISSIBILI	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle azioni progettuali (max. 15% del contributo regionale) • Spese per servizi esterni e di consulenza • Spese per prodotti e servizi di informazione e comunicazione • Noleggio o acquisto di attrezzature, strumentazioni, prodotti e materiali

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<ul style="list-style-type: none"> Spese per l'affitto di locali / spazi funzionali allo svolgimento delle attività
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	<p>La selezione dei progetti verrà effettuata da un nucleo di valutazione, costituito con provvedimento del Direttore generale della Direzione generale competente, che esaminerà i progetti ammessi alla valutazione sulla base dell'istruttoria tecnica e procederà all'attribuzione di un punteggio sulla base del quale sarà approvata la graduatoria dei progetti ammessi al contributo.</p>
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - La domanda di contributo sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila, unitamente alla scheda progetto e agli allegati obbligatori previsti, debitamente compilati e sottoscritti, debbono essere inviati esclusivamente tramite posta elettronica certificata alla casella PEC: famiglia@pec.regione.lombardia.it - I punteggi saranno attribuiti sulla base dei seguenti criteri di selezione sino a un massimo di 160 punti: <ul style="list-style-type: none"> • Criteri sezione A): Progetto (punteggio massimo assegnabile 80 punti); <ul style="list-style-type: none"> A.1 Chiarezza della descrizione del contesto territoriale in riferimento al problema/bisogno individuato sulla base di dati da fonti attendibili A.2 Qualità e completezza nella descrizione delle attività progettuali e degli obiettivi specifici individuati A.3 Coerenza delle gli obiettivi specifici individuati con le attività progettuali A.4 Coerenza delle attività progettuali rispetto al target/destinatari di riferimento A.5 Coerenza delle azioni con i risultati quali-quantitativi attesi A.6 Misurabilità dei risultati quali-quantitativi attesi • Criteri sezione B): Fattibilità tecnico-finanziaria (punteggio massimo assegnato 40 punti); <ul style="list-style-type: none"> B.1 Adeguatezza e sostenibilità del piano economico con voci di spesa puntuali e articolate

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	<p>B.2 Coerenza delle voci di spesa con azioni e obiettivi specifici del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Criteri sezione C): Partenariato (punteggio massimo assegnato 40 punti). <p>C.1 Esperienza, competenze e rappresentatività del partenariato in relazione alle attività/azioni progettuali di cui è responsabile</p> <p>C.2 Numero di partner coinvolti (più di 5 incluso il capofila)</p> <p>Per accedere al contributo i progetti dovranno ottenere un punteggio minimo di 90 punti.</p> <p>La valutazione della domanda viene effettuata entro il termine di 90 gg. dalla scadenza del termine per la presentazione della domanda di contributo. Il nucleo di valutazione e la graduatoria verranno definiti con successivo atto della Direzione competente.</p>
<p>MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>Il contributo verrà erogato entro 90 giorni con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 50% a seguito dell'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi al contributo e della successiva sottoscrizione dell'atto di adesione da parte dei soggetti beneficiari; • 50% alla conclusione del progetto, previa presentazione e approvazione della rendicontazione finale.